

MISSIONE SOLIDARIETA'

Bilancio 2004 – Prospettive 2005

MISSIONE SOLIDARIETA' SNCF

BILANCIO 2004- PROSPETTIVE 2005

La Missione Solidarietà della SNCF svolge un'azione di sostegno a favore della politica statale di aiuto dei più poveri su tutto il territorio nazionale, nei limiti dei mezzi che le vengono attribuiti. Concorre in tal modo al ruolo svolto dalla SNCF quale azienda statale implicata nella problematica sociale e desiderosa di mantenere uno stretto contatto con la popolazione.

La Missione si inserisce nel Progetto Industriale 2005 tramite la politica delle attività e della Direzione del Personale e partecipa alle linee direttrici di progresso sociale della Direzione Delegata allo Sviluppo Duraturo; le realizzazioni della Missione seguono due direzioni fondamentali:

- Le azioni di solidarietà nelle stazioni, ed in particolare la lotta contro il problema dei senzatetto
- Le azioni di solidarietà a livello territoriale, grazie all'inserzione, la mediazione e la prevenzione

1- LE AZIONI DI SOLIDARIETA' NELLE STAZIONI

A) La lotta contro il problema dei senzatetto

La SNCF ha attuato, in collaborazione con i Poteri Pubblici e le associazioni interessate, un dispositivo sociale in numerose stazioni. Si tratta di prendere in considerazione un fenomeno sociale che si impone all'impresa ferroviaria e che quest'ultima deve fronteggiare. Bisogna aiutare i senzatetto o le persone in difficoltà, fare in modo che siano seguite dalle associazioni specializzate e aiutate a risolvere i problemi più urgenti: cure mediche, pre-inserzione nel mondo del lavoro, alloggio temporaneo...

Si tratta, ad esempio, dei punti di accoglienza solidarietà creati nelle stazioni di Strasburgo, Metz e Tours, delle strutture di accompagnamento permanenti o temporanee, esistenti a Lione, Nantes, Amiens, Lilla, Tolosa, Marsiglia, Nizza, Rennes, Digione, Reims, Clermont- Ferrand e nelle sei stazioni parigine...

Le persone in difficoltà più o meno grave, aiutate ogni anno dalla SNCF e dalle Associazioni, sono stimate ad oltre 100.000.

Modalità di funzionamento

In seguito ai lavori svolti in comune nel 2004, la DDGE (Direzione delle Stazioni e Scali) e la Missione Solidarietà hanno firmato e messo in opera, dal 23 febbraio 2005, un accordo di assunzione di personale avventizio che attribuisce:

- *la gestione strategica e finanziaria dei problemi dei senzatetto nelle stazioni, alla DDGE*
- *la valutazione e l'animazione dei dispositivi alla Missione Solidarietà*

Il settore Stazioni e Scali è quindi responsabile della gestione del problema dei senzatetto nelle stazioni (scelta dei luoghi e dei mezzi più opportuni), tramite un prestatario specializzato, che è la Missione Solidarietà.

B) Il contributo all'alloggiamento di emergenza

In questo settore, la SNCF risponde in modo positivo ad una richiesta permanente dei Poteri Pubblici.

Gli sforzi per quanto riguarda l'alloggiamento di emergenza sono particolarmente intensi a Parigi, dove i bisogni sono maggiori. Attualmente la SNCF mette a disposizione, partecipa all'investimento e al funzionamento delle seguenti strutture :

- L'alloggiamento di "Parigi Vaugirard "

Situato sull'area della stazione Montparnasse-Vaugirard, propone in permanenza, dal 1994, una quarantina di posti ed accoglie ogni anno 250 persone in difficoltà e in cerca di inserzione. E' gestito dal Centro di Azione Sociale Protestante.

- L'alloggiamento del " Binario 31"

Situata nella stazione di Parigi Est, in vetture con cuccette trasformate in piccole stanze, questa struttura accoglie quaranta persone al giorno. Funziona tutto l'anno ed ospita oltre 2000 uomini in grande difficoltà. In seguito ai lavori previsti per l'arrivo del TGV EST, questa struttura dovrebbe essere soppressa nell'estate del 2005, ma la SNCF ha previsto con la DASS di PARIGI ed il CASP un nuovo sito in un edificio situato a Pantin.

- L'alloggiamento di Pont Cardinet

La struttura più recente, che si trova nella stazione di Pont Cardinet, nel 17° arrondissement di Parigi, dal maggio del 2003, ha una capienza di 40 posti al giorno situati all'interno di vetture SNCF. Permette di aiutare 200 persone all'anno.

La nostra impresa partecipa anche all'attività del SAMU sociale di Parigi (tramite 7 agenti volontari distaccati) e a vari SAMU sociali nelle province, contribuendo ad un'opera di prevenzione sociale su tutto il territorio nazionale.

Infine, la Missione Solidarietà distribuisce da due anni varie decine di migliaia di piumini riformati provenienti dai treni notturni, destinati ai senzatetto di diverse regioni, ma distribuiti anche, ad esempio, in Marocco nella primavera del 2004.

Bilancio del contributo SNCF per quanto riguarda l'alloggiamento di emergenza

Nel 2004, la SNCF ha prestato aiuto a 2500 persone a Parigi.

Nelle province, i bisogni di alloggio sono meno importanti, ma la SNCF è attenta alle esigenze espresse dalle Prefetture. Alla fine del 2003 è stata creata una struttura di emergenza ad Avignone, grazie al contributo della stazione, con l'installazione di 50 posti di tipo invernale, ripristinata per l'inverno 2004-2005. Nell'inverno 2004, la stazione di Tolosa ha fornito una trentina di pernottamenti di emergenza su richiesta della Prefettura.

C) Le manifestazioni nelle stazioni

Luogo di vita, la stazione viene naturalmente utilizzata per operazioni di sensibilizzazione del pubblico, informazione o collette. A titolo esemplificativo, possiamo citare la mostra di fotografie sul volontariato nella stazione di Parigi Est, la manifestazione sui Sogni infantili a Lione, le stazioni che hanno partecipato al programma sulla pedagogia dello Sviluppo Duraturo, l'operazione di comunicazione "Dono Azioni" del Soccorso Popolare nella maggior parte delle grandi stazioni. Peraltro, la manifestazione « Mi piace il treno » comprendeva anche aspetti relativi all'impegno sociale.

Nel gennaio del 2005, con la tragedia del Sudest asiatico, la SNCF ha partecipato alle collette di tre associazioni nelle stazioni. In febbraio, la Direzione della Comunicazione ha rinnovato l'operazione "Dono Azioni" e nel maggio del 2005 la manifestazione "Mi piace il treno".

Peraltro, l'impegno dell'impresa ferroviaria a favore dell'inserzione dei più sfavoriti si è concretizzato, dal 31 marzo al 7 aprile 2005, con la partecipazione alla Settimana del micro-credito, tramite la presenza di uno stand dell'ADIE (associazione per lo sviluppo dell'iniziativa economica) in sei grandi stazioni francesi. Altre manifestazioni a carattere regionale sono previste nel corso dell'anno.

2 - LE AZIONI DI SOLIDARIETA' TERRITORIALI

Sono articolate su tre assi di sviluppo : inserzione, mediazione e prevenzione.

A) L'inserzione

Sotto l'egida della Direzione dei Trasporti Pubblici, la Missione Solidarietà ha creato con le Regioni un nuovo strumento di inserzione sociale al servizio delle politiche del TER o del TRANSILIEN : il cantiere di inserzione.

Tramite accordi nazionali firmati con il Ministero del Lavoro e la rete nazionale del Cantieri di Inserzione, questo dispositivo consente di effettuare lavori nelle piccole e medie stazioni, non toccate dalle convenzioni regionali (ripristino, accessi, segnaletica, fioritura...).

I primi cantieri di inserzione alla fine del 2003 - inizio 2004 si sono svolti nelle regioni di RENNES (varie stazioni delle Coste d'Armor), LILLA (4 stazioni fra cui Saint Amand e Hirson), PARIGI RIVA SINISTRA (stazioni di Vauboyen, Chilly-Mazarin, Longjumeau) e PARIGI SAINT LAZARE (stazioni di Limay, Aubergenville, Us, Chars, Boissy). Il primo bilancio è incoraggiante, con una ventina di stazioni rinnovate ed un aiuto fornito a circa 80 persone grazie a questi cantieri.

Nel 2004, si sono effettuate diverse realizzazioni a LILLA (106 stazioni in 2 anni ed un aiuto a circa 100 persone tramite un accordo con il Consiglio Regionale), MARSIGLIA (14 stazioni), PARIGI RIVA SINISTRA, PARIGI SAINT LAZARE, LIMOGES, PARIGI EST...

Il programma 2005 è denso, con la prosecuzione di cantieri in queste ed altre regioni, a METZ-NANCY, TOLOSA, CHAMBERY, LIONE, TOURS, ROUEN, REIMS e la Piccola Cintura parigina (con la Direzione Infrastruttura e RFF). In totale, nel giro di due anni, 18 regioni dovrebbero rinnovare 200 stazioni o fermate, aiutando circa 420 persone a ritrovare un lavoro.

Uno strumento di inserzione a carattere commerciale

Nell'ambito del futuro rinnovo delle convenzioni regionali passeggeri, le Regioni ed in particolare le DETER hanno capito che era importante che la SNCF si presentasse come un'impresa sensibile all'impegno sociale e al servizio della collettività, fedele al suo ruolo nel settore dei trasporti, ma anche atta a creare occupazione per i meno favoriti nell'ambito locale, migliorando al tempo stesso la qualità delle sue installazioni.

Facile da realizzare, il cantiere di inserzione è uno strumento idoneo ad accompagnare i trasporti locali. Peraltro, i posti di lavoro in tal modo creati rientrano in quelli facenti parte dell'accordo-quadro nazionale per l'inserzione sociale e professionale (420 su 700), che si sta concludendo con il Ministero Delegato per i Rapporti di Lavoro.

B) La mediazione

Gli interventi di mediazione sociale si inseriscono nella prospettiva dello sviluppo duraturo. Citiamo, per il 2004 :

- un maggior intervento della SNCF nei Punti di Informazione Mediazione Multi Servizi (PIMMS) a LIONE, SAINT ETIENNE, BREST, LE HAVRE : mediazione per le multe (400 transazioni per un importo di 20.000 €) e alle informazioni e prenotazioni commerciali...
- la prosecuzione del primo Spazio Città Servizi (EVS) sul Transilien a Raincy-Villemomble (PARIGI EST) in collaborazione con la Società RELAY ;
- il sostegno alle Case del Servizio Pubblico (MSP), come quella di Saint Valéry en Caux (ROUEN) o a TOLOSA.

Nel 2005, la creazione dei PIMMS a Parigi porta la SNCF a partecipare a quello del XIX arrondissement. La sperimentazione di punti di solidarietà multiservizi nelle zone rurali o semirurali, nell'ambito del mantenimento del servizio pubblico deciso dai Poteri Pubblici (appendice all'accordo nazionale del 21 luglio 2003) viene seguita con attenzione, congiuntamente con la Direzione dei Trasporti Pubblici. I risultati di un'indagine realizzata con la collaborazione di allievi dell'Istituto di Scienze Politiche nel 2004 saranno utilizzati da 3 Regioni sperimentali nei prossimi mesi (LIMOGES, LILLA, LIONE).

Aspettative vincenti sui servizi

Impresa co-fondatrice dei PIMMS dieci anni fa, la SNCF professionalizzerà gli interventi effettuati per suo conto nelle varie strutture, in modo da mettere maggiormente a profitto la sua presenza, come già hanno fatto EDF, France Télécom o la Posta.

C- La prevenzione

Comporta diversi aspetti :

- Prevenzione tramite lo sport
- Prevenzione nei quartieri
- Prevenzione della recidiva
- Prevenzione nell'ambito scolastico, rivolta in particolare ai professori

Prevenzione tramite lo sport

La prevenzione tramite lo sport è una delle direzioni fondamentali in cui si muove la Missione Solidarietà. Nel 2003, la SNCF ha deciso di partecipare alla rete nazionale « Facci sognare », che coordina e aiuta centinaia di associazioni operanti in questo settore, in stretta collaborazione con le iniziative statali. Pertanto, nel 2004, 7 Regioni SNCF hanno selezionato ed aiutato 11 associazioni

che consentono, tramite varie attività sportive, di aiutare dei giovani in difficoltà. La Festa delle Sport Solidale ha riunito giovani, sportivi e dirigenti intorno al Presidente GALLOIS nell'ottobre del 2004. Visto che l'esperienza è stata positiva, le attività TER e TRANSILIEN si sono impegnate ad aiutare 40 progetti associativi in 15 Regioni per il 2005-2006, con il sostegno del Ministero della Gioventù e dello Sport e della Fondazione per lo Sport. La Missione Solidarietà ha scelto, per patrocinare quest'attività, il campione del mondo di boxe Mahyar MONSHIPOUR, figura altamente rappresentativa dell'inserzione sociale. Peraltro, queste associazioni faranno parte del Club Passioni SNCF.

Prevenzione nei quartieri

Sono stati realizzati due diversi approcci di questa problematica.

1- Attività DOMINO

Dopo una fase sperimentale a livello regionale nel 2004, in particolare a Parigi Saint Lazare, si è deciso di varare un programma pilota volto a federare le iniziative destinate a certi quartieri difficili. I principi fondamentali di questa azione sono:

- il rispetto e lo sviluppo del bene pubblico grazie ad un buon uso dei trasporti pubblici
- lo stretto rapporto con tutti i clienti, anche nelle zone caratterizzate da gravi difficoltà sociali

Questa iniziativa, che dovrà essere coordinata con le operazioni di mediazione (cf il punto PIMMS), contribuisce all'efficacia delle attività dell'impresa, in particolare il trasporto pubblico, nell'ambito del rinnovo delle convenzioni regionali integranti la qualità del servizio, ma anche alla maggior coesione sociale e all'affermazione dell'interesse del servizio pubblico.

Nel 2005, dei siti sperimentali (Saint Nazaire, Tours, Les Mureaux) parteciperanno a quest'azione pilota che solo nel 2006, grazie all'intervento dei volontari della Fondazione Solidarietà, potrà essere esplicitata in modo regolare.

2- Azione Sociale e Solidarietà

Nel maggio del 2004, in occasione degli Incontri del Personale di Nantes, l'Azione Sociale e la Missione Solidarietà hanno firmato una lettera di impegno per una missione sociale comune. Si tratta di sostenere dei progetti che facilitino i legami fra gli abitanti dei quartieri ad abitazioni popolari comprendenti personale delle ferrovie. Varie Regioni vareranno dei progetti nel 2005, sotto l'egida dei Responsabili Regionali dell'Azione Sociale: NANTES, RENNES, CLERMONT-FERRAND, MARSIGLIA e le regioni parigine. Basato sulle strutture di prossimità destinate alla ricerca di un posto di lavoro, un esperimento concreto è attualmente in corso a Mitry (77) ed è stato presentato in occasione della giornata « Personale, attore del progresso » nel gennaio 2005.

Prevenzione della recidiva

Nell'ambito delle misure di riparazione penale, i Tribunali si rivolgono sempre più spesso all'impresa perché accolga dei giovani delinquenti, oltre alle richieste relative ai Lavori di Interesse Generale. Nonostante la loro attuazione sia relativamente complessa, negli ultimi due anni interventi di questo tipo sono stati portati avanti da chi lavora nel settore della solidarietà a STRASBURGO, LILLA, LIONE e LIMOGES. Si sono firmati diversi accordi con la Protezione Giudiziaria della Gioventù. Vengono anche portate avanti iniziative regionali di aiuto alle associazioni di visita ai carcerati (RENNES, CLERMONT-FERRAND), ed un'attività con un'associazione che si occupa degli zingari (LIONE).

Prevenzione nell'ambito scolastico

Nella regione parigina, l'operazione « 100 Progetti, 100 Scuole Medie » ha ancora una volta permesso un intervento di Transilien e della Missione Solidarietà, che ha toccato 2500 allievi degli ultimi due anni di scuola media, nell'ambito di un progetto pedagogico relativo alla ferrovia ed al rispetto dei servizi di trasporto pubblici.

A LILLA, la manifestazione annuale « CITTA' MOBILE », tradizionalmente basata su un treno dell'istruzione e dell'impegno sociale, ha riunito circa 10.000 alunni nel 2004, grazie ad un rally organizzato dalla solidarietà e da altri enti pubblici in una decina di città della regione.

A METZ-NANCY, sono stati rinnovati i 7000 contratti di impegno ad un comportamento responsabile sui TER, firmati da liceali nel 2003.

Sul piano nazionale, uno studio ha dimostrato la pertinenza degli interventi sociali della SNCF per il personale della Pubblica Istruzione come gli insegnanti di scuola media e gli psicologi. La Direzione del Personale continuerà in questo campo (assunzioni, non discriminazione in base all'origine etnica...) di cui la solidarietà è parte integrante.

Sempre nel campo della prevenzione, la Missione Solidarietà partecipa ad iniziative e prospettive regionali originali, come quelle della regione di MARSIGLIA, che ha messo in atto un'attiva presenza di educatori specializzati su certe linee difficili del TER. Su un asse di trasporto, squadre di educatori provenienti da 3 associazioni di prevenzione hanno l'incarico di prevenire e segnalare comportamenti non conformi nei treni, in stretta collaborazione con gli addetti alla sicurezza ed il personale commerciale. Viene attuato un intervento educativo che mette in relazione la vita dei giovani nei loro quartieri ed i comportamenti corretti in treno.

LA SOLIDARIETA' ED I SUOI LEGAMI

Le Attività e le Direzioni

Negli ultimi due anni, la solidarietà è diventata una realtà condivisa da varie direzioni ed attività. L'approccio solidarietà è parte integrante di svariate politiche aziendali, ed in particolare:

- la Direzione Stazioni e Scali (senzatetto nelle stazioni)
- la Direzione dei Trasporti Pubblici (cantieri di inserzione)
- la Direzione della Sicurezza (stazioni e prevenzione nei quartieri)
- la Direzione del Personale (inserzione, prevenzione nei quartieri e Responsabilità Sociale)
- la Direzione Giuridica (mediazione e prevenzione della recidiva)
- la Direzione dell'Infrastruttura (cantieri di inserzione)

e naturalmente la Direzione dello Sviluppo Duraturo (che sta alla base di tutte le azioni intraprese).

I Sindacati

Da due anni a questa parte, sono stati organizzati incontri informali e regolari fra la Missione Solidarietà ed i Sindacati interessati (tutti eccetto FO). L'assiduità alle riunioni e la partecipazione costruttiva e non concorrenziale ha dimostrato l'interesse dei sindacati per questo settore. La diffusione di informazioni preliminari, un atteggiamento pragmatico diverso dalla compassione spesso utilizzata in questo campo e le realizzazioni concrete hanno permesso di creare un clima di fiducia.

Si è riaffermato ripetutamente ed è ormai ben chiaro che l'interesse commerciale dell'impresa è determinante: la solidarietà non è ipotizzabile senza l'interesse dell'impresa come tale e quindi anche sul piano economico.

I lavori intrapresi per preparare la nuova Fondazione illustrano bene questo percorso, difficile, fragile ma promettente. Dal novembre 2004 al maggio 2005, si sono tenute delle riunioni bilaterali con tutti i sindacati della Fondazione e tre sedute plenarie.

L'Osservatorio della Solidarietà

Destinato all'informazione, allo studio ed alla comprensione preliminare di certi fenomeni di società che possono avere delle ripercussioni sull'impresa, l'Osservatorio della Solidarietà, varato nel settembre del 2004, non è un ente statico. Ben lungi dalla semplice osservazione dei mutamenti in atto, questo ente partecipa pienamente all'evoluzione della società, limitandone le fratture ed i fenomeni di esclusione, che generano conseguenze negative anche per l'impresa.

Presieduto dal Direttore del Personale e diretto dal Delegato Generale della Fondazione Solidarietà, l'Osservatorio è composto da rappresentanti della Direzione Stazioni e Scali, della Sicurezza, del Personale e dei Sindacati. Il vicedirettore è un sindacalista (nel 2005, appartenente alla CFDT). La collaborazione con ricercatori dell'Università di Paris V per determinati lavori permette di usufruire di un prezioso aiuto.

I primi lavori effettuati nel 2005 riguardano:

- uno studio semiologico sui senzatetto nelle stazioni (primo trimestre), che ha consentito una maggiore conoscenza del fenomeno e soprattutto ha permesso un approccio volto a sensibilizzare ed istruire il personale ferroviario a contatto con i senzatetto (personale dello Scalo in stazione, agenti della polizia ferroviaria, controllori, conducenti...)
- la riflessione sul concetto di diversità ed uguaglianza delle opportunità, collegata ai lavori della Direzione del Personale nell'ambito della responsabilità sociale dell'impresa (primo trimestre)
- un lavoro sulla prevenzione dei suicidi (secondo semestre)
- un approccio sull'accesso ai trasporti dei più sfavoriti nell'ambito di certe politiche gratuite annunciate dalle autorità organizzatrici (secondo semestre)
- uno studio sulla prevenzione dei giovani nei quartieri difficili ed il loro approccio dei trasporti a partire da una o due situazioni concrete (secondo semestre)

La Solidarietà e l'economia solidale

Grazie all'inserzione, la Missione Solidarietà ha cooperato nel 2004 con un'associazione specializzata che realizza in Francia i concetti di negozio pedagogico ed economia solidale. Due mostre-ventite di prodotti del commercio equo, che si sono tenute a Saint Lazare (con il Comitato Aziendale) e alla sede dell'impresa, hanno avuto un successo superiore alle previsioni.

Alla fine del 2004, la Direzione del Personale ha distaccato un agente "addetto al progetto di commercio equo" presso un'associazione specializzata, che rappresenta il tramite fra l'associazione e l'impresa ed ha un ruolo pedagogico e di sorveglianza in collaborazione con la Direzione dello Sviluppo Duraturo e la Missione Solidarietà. Lo sviluppo futuro di questo settore è legato alla creazione di Comitati di Solidarietà Regionali, che dovrebbero continuare la strada intrapresa in questo settore.

La Solidarietà e l'Europa

Da tre anni a questa parte, una collaborazione regolare con le FS, in particolare sulla solidarietà nelle stazioni, ha consentito, nel 2004, di mettere in comune una prima serie di informazioni utili sui profughi e le difficoltà riscontrate alle frontiere di Modane e Ventimiglia.

Nel 2005, nell'ambito del progetto europeo DAPHNE, sarà varato un lavoro comune fra le ferrovie italiane, tedesche e francesi a proposito delle donne senzatetto nelle stazioni di Roma, Berlino e Parigi, sperando di poter ottenere delle sovvenzioni della Comunità Europea.

Sono previsti altri scambi con le FS (in giugno e novembre) sulle reciproche realizzazioni, in particolare per quanto riguarda il problema dei senzatetto nelle stazioni.

La Solidarietà e le altre imprese ed autorità

Grazie alla presenza costante in varie reti (Unione dei PIMMS, Federazione dei Cantieri di Inserzione, Consiglio Nazionale delle Città, ADMICAL (Associazione per lo sviluppo del mecenatismo industriale e commerciale), IMS (istituto per il mecenatismo e la solidarietà), FACE (fondazione agire contro l'esclusione), Facci sognare, Samu Sociale...), la Missione Solidarietà ha rapporti stretti e regolari con le altre imprese. I problemi comuni hanno stretto i contatti in particolare con CASINO, EDF, ADP o AXA. Peraltro, vengono mantenuti contatti anche con i Ministeri della Città, della lotta contro la precarietà e l'esclusione, del Lavoro e della coesione sociale, dell'Interno, della Gioventù e dello Sport e varie Associazioni.

La Solidarietà 2005 in cifre

Risorse :

5 addetti ai dossier nazionali

23 animatori della solidarietà regionali (part-time) di cui 12 lavorano anche per la Sicurezza, 6 alla Direzione Regionale e 5 alla Direzione Delegata del Personale

80 membri della rete Solidarietà

100 associazioni partner

Budget annuo nazionale (dal 2000) :

450 000 €

Bilancio:

Accoglienza e mediazione : si sono aiutate 100 000 persone all'anno

Alloggiamento di emergenza: 2500 persone alloggiate all'anno

Hanno usufruito del dispositivo di inserzione: 420 persone in 2 anni

Piccole stazioni rinnovate: 200 in 2 anni